IL[®]MATTINO IL@MATTINO Salerno

Diffusione: 2.330



La Bmta di Paestum Premio Khaled al-Asaad ai Bronzi di San Casciano

Erminia Pellecchia a pag. 28



La cultura La Borsa di Paestum assegna il riconoscimento per la scoperta di maggior interesse internazionale agli eccezionali rinvenimenti nel sito toscano. Picarelli: «Per la prima volta l'Italia sul podio». Ecco i vincitori del «Tusa»: Award per l'Archeologia subacquea ad Angela

Premio Khaled al-Asaad ai Bronzi di San

Erminia Pellecchia

al fango emergono alcune monete, poi altre, in oro, argento e lega di rame, in un solo giorno oltre seicento. Vanno dal II secolo a. C. agli inizi del V d. C. e sono in uno stato di conservazione pazzesca. «Una, nessuna e centomila». Primo dicembre 2022; cita Pirandello Jacobo Tabolli, etruscologo e docente all'Università per stranieri di Siena, nel racconto che fa agli studenti del Campus di Fisciano del rinvenimento, durante lo scavo, da lui diretto, al santuario del Bagno grande di San Casciano dei Bagni, di ben cinquemila monete, di primo conio, forse anche per la vicinanza - cosa su cui stanno indagando i numismatici del Dispac Unisa, Giacomo Pardini e Renata Cantilena - di una zecca vicina alla Fonte sacra. Un tesoro che è valore aggiunto al grande «deposito» di statue in bronzo di età etrusca e romana venuto alla luce, a novembre 2022, nel borgo toscano, e in mostra, fino al 29 ottobre al Palazzo del Quirinale. Le immagini di quelle offerte votive di straordinaria fattura, come il giovane Apollo in atto di

scagliare una freccia, il piccolo compito di studiosi del passato e luogo sacro sul confine meridiodevoto, i votivi anatomici, hanno fatto il giro del mondo, contribuendo alla fortuna di una scoperta che il 3 novembre sarà incoronata con l'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad». La prima italiana a ricevere il riconoscimento firmato Borsa mediterranea del Turismo archeologico che, in collaborazione con Archeo e con l'apporto delle testate Antike Welt, arCHaeo, Archäologie in Deutschland, Archéologia, Current Archaeology, Dossiers d'Archéologie, premia la scoperta archeologica di maggior interesse internazionale. Come, appunto, questa dei Bronzi di San Casciano che testimoniano la persistenza di culti legati ai benefici terapeutici delle acque termali di un sito che è una sorta di bolla di pace in epoche storiche di tremendi conflitti. Il premio, intitolato all'archeologo siriano che pagò con la vita la difesa di Palmira e giunto alla nona edizione, «è l'unico a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolae agli archeologi che, con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica, affrontano quotidianamente il loro

di professionisti al servizio del territorio», dice Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Bmta, che, insieme al direttore di Archeo, Andreas Steiner, ha condiviso, fin dal 2015, la mission di «divulgare uno scambio di esperienze, rappresentato dalle scoperte internazionali, anche come buona prassi di dialogo interculturale e cooperazione tra i popoli». Consapevoli che, le culture antiche «assumono un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i valo-

LE SCOPERTE

Cinque le scoperte archeologiche del 2022 finaliste al Premio Khaled al-Asaad 2023; la piramide della regina Neith nell'antica necropoli di Saggara a Giza in Egitto, le tracce del più antico calendario Maya in Guatemala (special Award per il maggior consenso sulla pagina Fb della Borsa), una città dell'età del bronzo riapparsa in Iraq dal fiume Tigri nel bacino idrico di Mosul, la città sotterranea di Midyat in Turchia, risalente a 2000 anni fa, e le 24 statue di bronzo riaffiorante, insieme alle monete, nel

nale della provincia di Siena, alle pendici della montagna di Cetona. La cerimonia (ritirano il premio Tabolli e il sindaco di San Casciano dei Bagni Agnese Car-letti) si terrà il 3 novembre, ore 18.30, negli ambienti del Next di Paestum, ovvero l'ex Tabacchificio di località Cafasso che dal 2 al 5 novembre ospiterà la mega vetrina del patrimonio culturale italiano ed estero che quest'anno festeggia i venticinque anni di attività. E, in tema di tributi ad archeologi impegnati, prematuramente scomparsi, torna anche il premio internazionale di Archeologia Subacquea, intitolato, dal 2019, a Sebastiano Tusa, «lo studioso, l'amico - sottolinea Picarelli - l'uomo del Sud che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del Mare Nostrum». Per il 2023 andrà a Katerina Dellaporta, direttore generale del Museo bizantino e cristiano di Atene, Romy Wyche, direttore del Museo dipartimentale dell'Antica Arles, a Massimiliano Marazzi, ordinario Culture dell'Egeo e Anatolia del Suor Orsola Benincasa di Napoli, e Alberto Angela, giornalista e divulgatore scientifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





21 Pagina

2/2 Foglio

IL@MATTINO Salerno







